

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI



DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

Redatto ai sensi del Decreto Legislativo n. 62 del 13/04/2017

Allegato al PTOF

DECRETO LEGISLATIVO 13.04.2017, N. 62

Il decreto legislativo n. 62/2017 recante norme in materia di valutazione e di certificazione delle competenze, approvato ai sensi dell'art.1 commi 180 e 181 della Legge 107/2015, apporta importanti modifiche al decreto n. 122 del 2009, Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione.

Al decreto n. 62/2017, attuativo della legge n. 107/2015, seguono il DM n. 741/2017, dedicato a disciplinare in modo organico gli esami di Stato di scuola secondaria di I grado, il DM n. 742/2017, con il quale sono stati adottati i modelli nazionali di certificazione nazionale delle competenze, e la nota n. 1865 del 10 ottobre 2017, volta a fornire indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.

Entrano in vigore dal 1° settembre 2017:

- 1. le norme inerenti i principi generali (art. 1);*
- 2. le norme riferite al primo ciclo di istruzione (artt. 2-11).*

Capo I - Principi generali

Art. 1 - Principi. Oggetto e finalità della valutazione e della certificazione

Capo - II Valutazione, certificazione delle competenze ed esame di Stato nel primo ciclo di istruzione

Art.2- Valutazione nel primo ciclo

Art. 3- Ammissione alla classe successiva nella scuola primaria

Art. 4 - Rilevazioni nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola primaria

Art. 5 - Validità dell'anno scolastico nella scuola secondaria di primo grado

Art. 6 - Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo

Art. 7 - Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado

Art. 8 - Svolgimento ed esito dell'esame di Stato

Art. 9 - Certificazione delle competenze nel primo ciclo

Art. 10 - Esami di idoneità nel primo ciclo e ammissione all'esame di Stato conclusivo del primo ciclo dei candidati privatisti

Art. 11 - Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento

Nota: Per la consultazione del testo integrale del Decreto di cui sopra, effettuare il collegamento ipertestuale cliccando sugli articoli

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

LA VALUTAZIONE

L'art. 1 comma 1 del D.Lgs. 13 aprile 2017, n.62 - Norme in materia di Valutazione e Certificazione delle Competenze nel Primo Ciclo ed Esami di Stato a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera i) della L. 13 luglio 2015, n.107 afferma: *La valutazione ha per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento delle alunne e degli alunni, (...), ha finalità formativa ed educativa e concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli stessi, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove la autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze*”.

La valutazione, pertanto, concorre, con le sue finalità, coerentemente con l'offerta formativa, con la personalizzazione dei percorsi, in riferimento alle Indicazioni Nazionali per il curricolo e ai D.P.R. n. 87, 88 e 89 del 2007, a favorire e delineare per ciascun alunno,

- il miglioramento dei livelli di apprendimento
- il successo formativo
- lo sviluppo dell'identità personale
- i processi di autovalutazione in relazione alle diverse acquisizioni.

La valutazione rappresenta una fase fondamentale del processo di lavoro per gli insegnanti, una vera e propria esperienza formativa per gli alunni e di informazione per i genitori. Essa assume un rilievo decisivo come strumento regolativo dell'attività didattica ed educativa in corso d'opera e come momento conclusivo del percorso scolastico. *“Essa è effettuata dai docenti nell'esercizio della propria autonomia professionale”*.

La valutazione risponde ai **criteri** di:

1. **Gradualità** (è opportuno rispettare ritmi e modalità dell'apprendimento e della maturazione personale)
2. **Integrazione** tra apprendimento teorico e apprendimento attivo e applicativo
3. **Globalità** (investe gli aspetti del comportamento, degli atteggiamenti, delle relazioni, delle conoscenze, delle abilità e delle competenze)
4. **Individualizzazione** (la valutazione in tutte le sue tappe tiene conto del cammino compiuto da ogni alunno)
5. Attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità di **giudizio**.

L'Istituto prevede per gli alunni un percorso che conduce alla valutazione attraverso alcune tappe quali:

- la definizione della situazione di partenza, per delineare un quadro esauriente delle conoscenze, delle abilità e delle competenze di ciascun allievo
- l'individuazione da parte dei docenti del percorso formativo più funzionale al conseguimento degli obiettivi programmati e la scelta delle strategie da porre in atto
- la misurazione di verifiche diversificate (prodotti multimediali, test, questionari, colloqui, elaborati scritti, interrogazioni, lavori di gruppo, compiti a casa e/o in classe..)
- l'osservazione e la registrazione dei comportamenti degli alunni nelle Unità di apprendimento
- la rilevazione sistematica del comportamento e del processo di apprendimento
- il momento finale di valutazione degli esiti in riferimento alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze

La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti è riferita a ciascuna delle discipline di studio previste dalla Indicazioni Nazionali per il curricolo (D.M. n.254/2012) e alle attività svolte

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

nell'ambito di "Cittadinanza e Costituzione"; per queste ultime la valutazione trova espressione nel complessivo voto delle discipline dell'area storico-geografica (art.1 della L.169/2008). La **valutazione periodica e finale** degli apprendimenti che *"è espressa con votazioni in decimi che indicano differenti livelli di apprendimento"*, nella **scuola primaria** è effettuata collegialmente dai docenti contitolari della classe, nella **scuola secondaria** di primo grado dal Consiglio di classe.

Sulla base degli esiti della valutazione l'Istituto Comprensivo "Monteleone – Pascoli" assicura alle famiglie un'informazione tempestiva e costante sul processo di apprendimento e sulla valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico. In particolare le **famiglie degli alunni della Scuola Primaria e Secondaria sono informate degli esiti della valutazione periodicamente** attraverso:

- i colloqui individuali
- le comunicazioni riportate sul registro on-line
- il diario con il libretto personale
- il controllo del lavoro svolto in classe

Attraverso i propri Organi Collegiali, sono inoltre predisposti gli interventi educativi e didattici, ritenuti necessari al recupero e al raggiungimento e all'acquisizione dei livelli di apprendimento. Ciascun Consiglio di Classe e team docenti, al termine di ogni periodo didattico quadrimestrale e secondo i criteri e le modalità definiti, esprime con un valore numerico espresso in decimi la valutazione del percorso di apprendimento degli alunni e rileva le competenze da essi acquisite.

La valutazione degli alunni con BES

[ALLEGATO](#)

[Valutazione delle alunne e degli alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento p.7](#)

[\(art.11 D. Lgs n. 62/2017\)](#)

La valutazione nella scuola dell'infanzia

"L'attività di valutazione nella Scuola dell'Infanzia risponde ad una funzione di carattere formativo, che riconosce, accompagna, descrive e documenta i processi di crescita, evita di classificare e giudicare le prestazioni dei bambini, perché orientata a esplorare e incoraggiare lo sviluppo di tutte le loro potenzialità." (Indicazioni nazionali per il Curricolo della scuola di base, 2012).

Le competenze degli alunni della scuola dell'infanzia sono valutate all'inizio, in itinere ed alla fine dell'anno scolastico. Gli indicatori di indagine sono adeguati all'età dei bambini e, pertanto, diversificati tra i 3, i 4 ed i 5 anni.

Sono presi in esame i seguenti aspetti:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

I docenti osservano sistematicamente i comportamenti, i ritmi di sviluppo e gli stili di apprendimento dei bambini e ne registrano gli elementi raccolti nel processo di acquisizione delle diverse competenze legate alla realizzazione e allo sviluppo personali, alla cittadinanza attiva e all'inclusione soci

La scuola dell'infanzia dell'Istituto Comprensivo "Monteleone – Pascoli" informa i genitori degli alunni sulle competenze raggiunte in seguito al percorso affrontato, in occasione di colloqui individuali con le famiglie

La valutazione degli apprendimenti

La valutazione degli apprendimenti viene formulata sulla base degli indicatori delle competenze stabiliti collegialmente, secondo le "Indicazioni Nazionali per il curriculum della Scuola dell'Infanzia e del primo ciclo d'istruzione".

Essa riveste un'importanza strategica nel processo formativo dell'alunno perché gli fornisce strumenti per la presa di coscienza delle proprie capacità e competenze oltre ad offrire all'insegnante un significativo riscontro dell'efficacia del suo intervento didattico (strategie adottate, dei metodi e strumenti utilizzati), per una eventuale ridefinizione del percorso volta al miglioramento. Le attività didattiche di misurazione e di valutazione si svolgono nel rispetto del criterio della trasparenza: i docenti espongono ad inizio d'anno obiettivi, metodologie, criteri di valutazione sulla base di un'organica progettazione individuale e di classe e in rapporto a quanto deciso in sede collegiale.

In relazione alla sua collocazione nel processo educativo la valutazione può assumere funzioni diverse; quella **iniziale**, che mette in evidenza i punti di forza, i prerequisiti, le risorse, le potenzialità e i bisogni dell'alunno, permette di calibrare le linee progettuali in relazione ai bisogni formativi emersi; tiene conto degli esiti delle prove d'ingresso e delle osservazioni sistematiche configurandosi come attività propedeutica all'avvio del percorso ed a sanare eventuali carenze palesate.

La valutazione **in itinere**, che avviene e inquadra la situazione didattico-educativa dell'alunno in un preciso momento, ha funzione regolativa, permette di adattare gli interventi alle singole situazioni didattiche e di attivare eventuali strategie di rinforzo e recupero.

E' compito dei docenti rilevare gli elementi positivi e quelli problematici, le attitudini mostrate e gli aspetti da recuperare e/o sviluppare anche per adeguare eventualmente la programmazione ed intervenire con specifiche strategie per il miglioramento dei livelli di apprendimento. In tal modo si può tendere ad una valutazione formativa che promuova lo sviluppo delle potenzialità di ciascun alunno e del gruppo classe.

Gli insegnanti, anche sulla base di opportuni strumenti (griglie e descrittori) preventivamente concordati in sede collegiale, comunicano tempestivamente i risultati delle "prove di verifica", che possono essere scritte, orali, pratiche, grafiche, al fine di garantire attendibilità, accuratezza, trasparenza, equità di giudizio in itinere.

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

Per garantire l'oggettività della valutazione, per ogni prova devono corrispondere ed essere esplicitati:

- obiettivi e/o competenze
- criteri di valutazione.

Parte delle verifiche oggettive, a cadenza quadrimestrale, sono comuni a tutte le classi parallele e ciò permette di verificare la validità della progettazione comune nelle diverse aree disciplinari, e l'efficacia didattico-educativa del Piano Triennale dell'Offerta Formativa, nonché di favorire la diffusione delle buone pratiche tra i colleghi.

Nell'arco dell'anno sono previste **prove di verifica**, la cui valutazione con la misurazione dei livelli di apprendimento raggiunti dagli alunni nelle prove è espressa in voti da 4 a 10 con l'utilizzo anche di un decimale (mezzo voto) per permettere una misurazione più oggettiva delle stesse, che possono essere:

- verifiche iniziali nel mese di settembre, con particolare attenzione nelle classi di passaggio di ordine e in caso di nuova nomina del docente, vengono somministrati agli alunni dei test d'ingresso per verificare i prerequisiti a livello di conoscenze disciplinari.
- verifiche in itinere sui contenuti, predisposte al termine di un percorso o di un'Unità di Apprendimento per valutare il possesso delle conoscenze ed abilità oltre allo sviluppo delle competenze e delle capacità individuali correlate agli obiettivi prefissati
- verifiche di recupero con ripresa di contenuti e/o su argomenti specifici.

Come da nota MIUR n. 1865 del 10 ottobre 2017, la valutazione quadrimestrale *“...è integrata con la descrizione dei processi formativi (in termini di progressi nello sviluppo culturale, personale e sociale)”* e **tiene conto del livello individuale raggiunto dall'alunno e del “livello globale di sviluppo degli apprendimenti conseguito”**

Al termine del primo e del secondo quadrimestre è trasmessa ai genitori degli alunni la valutazione personale con l'indicazione dei voti per disciplina ed il giudizio di comportamento.

Scala di valutazione

La scala di valutazione riporta la corrispondenza tra voti decimali e livelli tassonomici sulla base delle abilità e delle conoscenze dei singoli allievi.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

DESCRIPTORI DI LIVELLO	LIVELLO	VOTO
In riferimento a: Conoscenze		
Conoscenze complete, organiche, particolarmente approfondite.	OTTIMO	10
Conoscenze ampie, complete e approfondite	DISTINTO	9
Conoscenze sicure, complete e integrate con qualche apporto personale.	BUONO	8
Conoscenze generalmente complete e sicure.	DISCRETO	7
Conoscenze semplici e sostanzialmente corrette dei contenuti disciplinari più significativi.	SUFFICIENTE	6
Conoscenze generiche e parziali.	NON	5

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

	SUFFICIENTE	
Conoscenze frammentarie e incomplete	GRAVAMENTE INSUFFICIENTE	4

DESCRITTORI DI LIVELLO	LIVELLO	VOTO
In riferimento a: Abilità		
Costruttiva organizzazione del lavoro. Ottima capacità di comprensione e di analisi, corretta ed efficace applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione fluida e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi, di organizzazione e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici e originali.	OTTIMO	10
Sicura organizzazione del lavoro. Apprezzabile capacità di comprensione e di analisi, efficace applicazione di concetti, regole e procedure anche in situazioni nuove. Esposizione chiara e ben articolata, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato. Autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite con apporti critici.	DISTINTO	9
Precisa organizzazione del lavoro. Buona capacità di comprensione, di analisi e di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara, con uso di terminologia varia e linguaggio specifico appropriato, autonomia di sintesi e di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	BUONO	8
Buona organizzazione del lavoro. Adeguata capacità di comprensione e di analisi, discreta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione chiara e sostanzialmente corretta con uso di terminologia appropriata, autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	DISCRETO	7
Sufficiente autonomia nell'organizzazione del lavoro. Elementare, ma pertinente capacità di comprensione e di analisi, accettabile e generalmente corretta applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione semplificata, con lessico povero ma appropriato, modesta rielaborazione delle conoscenze acquisite.	SUFFICIENTE	6
Difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Limitata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione non sempre lineare e coerente, scarsa autonomia di rielaborazione delle conoscenze acquisite.	NON SUFFICIENTE	5
Notevoli difficoltà nell'organizzazione del lavoro. Stentata capacità di applicazione di concetti, regole e procedure. Esposizione superficiale e carente, povertà lessicale con utilizzo di termini ripetitivi e generici non appropriati ai linguaggi delle singole discipline	GRAVAMENTE INSUFFICIENTE	4

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

Descrittori di valutazione disciplinare strumento musicale				Voto
Clarinetto - Chitarra - Pianoforte - Sassofono				
Riconoscimento e descrizione degli elementi fondamentali della sintassi musicale;	Capacità di lettura allo strumento, intesa come capacità di correlazione segno - gesto - suono	Capacità di esecuzione e ascolto nella pratica individuale e collettiva, ossia livello di sviluppo dei processi di attribuzione di senso e delle capacità organizzative dei materiali sonori;	Esecuzione, interpretazione ed eventuale elaborazione autonoma allo strumento del materiale sonoro, intesi come livello di sviluppo delle capacità creative.	
Lettura e teoria della musica	Controllo dello strumento e corretto assetto psico-fisico	Esecuzione e ascolto	Esecuzione, interpretazione ed elaborazione	
Completa , interiorizzata, autonoma, sicura personalizzata, collaborativa e propositiva	Completa , interiorizzata, autonoma, sicura personalizzata, collaborativa e propositiva	Completa , interiorizzata, autonoma, sicura personalizzata, collaborativa e propositiva	Completa , interiorizzata, autonoma, sicura personalizzata, collaborativa e propositiva	10 9
Completa, autonoma, collaborativa	Completa, autonoma, collaborativa	Completa, autonoma, collaborativa	Completa, autonoma, collaborativa	8
Congrua, adeguata e corretta.	Congrua, adeguata e corretta.	Congrua, adeguata e corretta.	Congrua, adeguata e corretta.	7
Essenziale ed accettabile	Essenziale ed accettabile	Essenziale ed accettabile	Essenziale ed accettabile	6
Non Adeguata, frammentaria e superficiale.	Non Adeguata, frammentaria e superficiale.	Non Adeguata, frammentaria e superficiale.	Non Adeguata, frammentaria e superficiale.	5
Gravemente lacunosa, inconsistente e non collaborativa.	Gravemente lacunosa, inconsistente e non collaborativa.	Gravemente lacunosa, inconsistente e non collaborativa.	Gravemente lacunosa, inconsistente e non collaborativa.	4

La valutazione del comportamento

Così come l'apprendimento anche il comportamento è oggetto di valutazione e per dare ad essa valore formativo, fin dalla fase dell'accoglienza, gli allievi, particolarmente nella scuola secondaria, vengono coinvolti con la condivisione delle modalità e degli strumenti di cui l'Istituto si è dotato al riguardo e con riferimenti imprescindibili nel **Patto di corresponsabilità**, nello **Statuto delle studentesse e degli studenti** (in particolare artt. 3 e 4) e nel **Regolamento di Istituto e di Disciplina**, che ne definiscono il funzionamento, i compiti delle persone, le modalità di relazione.

L'**obiettivo** finale che il nostro Istituto si pone è che i ragazzi diventino **cittadini consapevoli, solidali e responsabili**, attraverso occasioni privilegiate di educazione alla cittadinanza attiva, impostando l'educazione alla legalità entro esperienze e opportunità di azioni e di confronti personali e collettivi.

Gli alunni acquisiscono consapevolezza che sia il gruppo classe sia la scuola nella globalità di tutti i suoi componenti sono una comunità che, per poter ben funzionare, ha bisogno del rispetto di regole che tutelino le persone (singoli e gruppi), in un clima sereno e proficuo, dentro strutture e ambienti che sono di tutti.

Il **D.Lgs. 62/2017** ha introdotto nuove modalità al sistema di **valutazione del comportamento** degli alunni, che viene **espressa, in tutto il primo ciclo di istruzione, mediante un giudizio sintetico**

(Ottimo, Distinto, Buono, Discreto, Sufficiente, Non sufficiente), che fa riferimento allo sviluppo delle **competenze di cittadinanza** e che tiene conto dei seguenti indicatori:

1. **CONVIVENZA CIVILE** (rispetto delle persone, degli ambienti e delle strutture);
2. **RISPETTO DELLE REGOLE** (rispetto delle regole convenute del Regolamento d'Istituto e del Patto di Corresponsabilità);
3. **PARTECIPAZIONE** (partecipazione attiva alla vita di classe e alle attività scolastiche; assiduità nella frequenza delle lezioni);
4. **RESPONSABILITÀ** (assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici);
5. **RELAZIONALITÀ** (relazioni positive: collaborazione/disponibilità).

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

**GRIGLIA DI VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO DELLA SCUOLA PRIMARIA E
SECONDARIA DI PRIMO GRADO:**

dal **D.Lgs. 62/2017** “la valutazione del comportamento dell’alunno viene espressa mediante un giudizio sintetico”

GIUDIZIO SINTETICO	Descrizione del comportamento	VALUTAZIONE GLOBALE
<p align="center">OTTIMO</p> <p>Responsabile e propositivo</p> <p>(AVANZATO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento pienamente rispettoso delle persone; ordine e cura di sé, degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Pieno e consapevole rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione attiva e propositiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione costruttiva nei lavori di gruppo. Massima assiduità nella frequenza (PARTECIPAZIONE) • Assunzione consapevole e piena dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; attenzione e puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento attento, leale e collaborativo nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p align="center">Comportamento irreprensibile, maturo, responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola. L'alunno rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali</p>
<p align="center">DISTINTO</p> <p>Corretto e responsabile</p> <p>(INTERMEDIO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura di sé, degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. Assenza di richiami e note disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione attiva alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione attiva nei lavori di gruppo. Assiduità nella frequenza. (PARTECIPAZIONE) • Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno serio e costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p align="center">Comportamento responsabile, sempre corretto con docenti, compagni e personale della scuola; rispetta gli altri e i loro diritti, nel riconoscimento delle differenze individuali</p>
<p align="center">BUONO</p> <p>In genere corretto, impegno generalmente costante</p> <p>(INTERMEDIO)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento rispettoso delle persone; ordine e cura di sé, in generale degli ambienti e materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Rispetto delle regole convenute, del Regolamento d'Istituto, del Patto di Corresponsabilità. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche, anche se in modo non sempre propositivo. Collaborazione nei lavori di gruppo. Regolare assiduità nella frequenza (PARTECIPAZIONE) • Assunzione dei propri doveri scolastici; impegno abbastanza costante; puntualità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento attento e leale nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p align="center">Comportamento sostanzialmente corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; rispetta gli altri e i loro diritti</p>

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

<p style="text-align: center;">DISCRETO</p> <p>Non sempre corretto, impegno discontinuo</p> <p style="text-align: center;">(BASE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento non sempre rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Rispetto parziale delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con richiami e/o note disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Partecipazione discontinua alla vita della classe e alle attività scolastiche. Collaborazione non sempre attiva nei lavori di gruppo. Sufficiente assiduità nella frequenza. (PARTECIPAZIONE) • Parziale assunzione dei propri doveri scolastici; impegno limitato alle attività che suscitano interesse; discontinuità e/o settorialità nello svolgimento di quelli extrascolastici. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento non sempre corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p style="text-align: center;">Comportamento non sempre corretto nei confronti dei docenti, dei compagni e del personale scolastico; l'alunno, talvolta, assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti</p>
<p style="text-align: center;">SUFFICIENTE</p> <p>Poco corretto, scarso impegno, disinteresse</p> <p style="text-align: center;">(BASE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento spesso poco rispettoso verso le persone, gli ambienti e i materiali della Scuola (occasionale trascuratezza/danneggiamento). (CONVIVENZA CIVILE) • Scarso rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE) • Scarsa partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancanza di collaborazione nei lavori di gruppo. Discontinua la frequenza. (PARTECIPAZIONE) • Scarsa assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici. Scarso impegno. (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento generalmente poco corretto nei confronti di adulti e pari. (RELAZIONALITÀ) 	<p style="text-align: center;">Comportamento poco corretto nei confronti di docenti o compagni o personale scolastico; spesso assume atteggiamenti poco rispettosi degli altri e dei loro diritti; l'alunno non ha acquisito un'autentica comprensione e condivisione delle norme e del loro valore autoregolativo</p>
<p style="text-align: center;">NON SUFFICIENTE</p> <p>Molto scorretto impegno nullo</p> <p style="text-align: center;">(INIZIALE)</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Comportamento NON rispettoso delle persone; danneggiamento degli ambienti e/o dei materiali della Scuola. (CONVIVENZA CIVILE) • Continue e reiterate mancanze del rispetto delle regole convenute e del Regolamento d'Istituto con presenza di provvedimenti disciplinari. (RISPETTO DELLE REGOLE). • Mancata partecipazione alla vita della classe e alle attività scolastiche. Mancanza di impegno. Molto discontinua la frequenza. (PARTECIPAZIONE) • Mancata assunzione dei propri doveri scolastici ed extrascolastici (mancato svolgimento delle consegne nella maggior parte delle discipline). (RESPONSABILITÀ) • Atteggiamento gravemente scorretto nei confronti di adulti e/o pari.(RELAZIONALITÀ) 	<p style="text-align: center;">Comportamento irrispettoso nei confronti di docenti, di compagni e del personale della scuola; presenza di reati che violano la dignità e il rispetto della persona umana.</p> <p style="text-align: center;">Comportamento irresponsabile durante la partecipazione a manifestazione e a iniziative didattiche. Competenze sociali e civiche/di cittadinanza non raggiunte.</p>

L'attribuzione del **GIDIZIO NON SUFFICIENTE (5)** è decisa dal Consiglio di Classe, in sede di scrutinio intermedio e finale, e scaturisce da attento e meditato giudizio, del Consiglio stesso, nei confronti dell'alunno/a per il/la quale siano state individuate condotte caratterizzate da un'oggettiva gravità (art. 2, c. 3, Legge n. 169/08). Si rimanda alla normativa vigente e a quanto previsto dal Regolamento di Istituto.

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

ALLEGATI

Ammissione alla classe successiva nella scuola secondaria di primo grado ed all'esame conclusivo del primo ciclo (art.6)

Prove nazionali sugli apprendimenti delle alunne e degli alunni della scuola secondaria di primo grado (art.7)

Svolgimento ed esito dell'esame di Stato (art.8)

Le competenze in uscita

La normativa richiede che la scuola si esprima in merito al livello di acquisizione delle competenze, intese come le capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale e descritte in termini di responsabilità e autonomia - Raccomandazione del Parlamento europeo e del Consiglio del 7 Settembre 2006).

La certificazione delle competenze descrive i risultati del processo formativo al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado, secondo una valutazione complessiva in ordine alla capacità di utilizzare i saperi acquisiti per affrontare compiti e problemi, complessi e nuovi, reali o simulati (art. 1 comma 3 D.M. 742 del 3/10/2017).

Tali competenze accompagneranno l'alunno nell'ordine di scuola successivo: dalla Primaria alla secondaria di 1° grado e da questa al compimento all'assolvimento dell'obbligo scolastico con la certificazione delle competenze e dei relativi livelli raggiunti degli alunni.

Modelli Certificazione delle Competenze

Ai sensi del D.M. 742 del 3/10/2017 (Finalità della certificazione delle competenze). Il nostro Istituto certifica il progressivo sviluppo dei livelli delle competenze chiave e delle competenze di cittadinanza, a cui l'intero processo di insegnamento-apprendimento è mirato, anche sostenendo e orientando le alunne e gli alunni verso la scuola del secondo ciclo di istruzione.

La certificazione delle competenze è rilasciata al termine della classe quinta di scuola primaria e al termine del primo ciclo di istruzione alle alunne e agli alunni che superano l'esame di Stato, di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 13 aprile 2017, n.62.

In particolare **al termine del quinto anno della scuola primaria**, *“Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze”*.

Allegata scheda di certificazione delle competenze al termine della scuola primaria(p.9)

Al termine del primo ciclo, per gli alunni che supereranno l'esame di Stato, *“Tenuto conto dei criteri indicati dall'articolo 9, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017, è adottato il modello nazionale di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”*, che deve essere integrato da:

- una sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che descrive i livelli conseguiti dall'alunna e dall'alunno nelle prove nazionali di italiano e matematica;
- da un'ulteriore sezione, predisposta e redatta a cura di INVALSI che certifica le abilità di comprensione e uso della lingua inglese ad esito della prova scritta

DOCUMENTO VALUTAZIONE ALUNNI

nazionale, di cui all'articolo 7, comma 3, del decreto legislativo n.62/2017.

[Allegata scheda di certificazione delle competenze al termine del primo ciclo scuola\(p.11\)](#)

Prove Invalsi Scuola Primaria:

Lo svolgimento delle **prove Invalsi 2018**, che verranno somministrate con i tradizionali fascicoli cartacei, si articolerà secondo il seguente calendario:

- **3 maggio 2018:** prova invalsi d'inglese (5^a primaria)
- **9 maggio 2018:** prova invalsi d'italiano (2^a e 5^a primaria) e **prova** di lettura (solo per le classi campione della II **primaria**)
- **11 maggio 2018:** prova invalsi matematica (2^a e 5^a primaria)

Prove Invalsi Scuola Secondaria di 1° grado:

In un arco di giorni indicati da INVALSI, **dal 04 aprile 2018 al 21 aprile 2018**, le classi 3^a della scuola secondaria di primo grado sostengono le prove di Italiano, Matematica e Inglese.

Ogni sessione, a seconda del numero di computer o tablet collegati ad Internet, potrà coinvolgere una classe o più classi o anche parte di una classe. La partecipazione a queste prove rappresenta requisito di ammissione all'esame conclusivo del primo ciclo di istruzione.